



NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Sezione Provinciale di Parma

Anno 39° - Numero 1 - 2007

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA

ANMIC PARMA INFORMA



Consegna della targa ricordo dedicata dall'A.N.M.I.C. nazionale, per meriti acquisiti, a Nicoletta Benassi (foto 1), Bruno Dall'Aglio (foto 2), Enzo Mazzoli (foto 3) e Bruno Morelli (foto 4).

Sommario

Intervista all'Avv. Luca Pancalli	3
Riflessioni di Cinzia Mainardi, delegata provinciale del C.I.P.	5
La mostra fotografica	6
Un "patto" per assumere disabili nelle cooperative sociali	8
Il down picchiato	9
La premiazione di Walter Antonini	10
Dall'Unitalsi un nuovo utile servizio	10
Il rispetto (da Amicincammino - UNITALSI)	11
Importi delle provvidenze economiche in favore degli invalidi civili	12
Le prestazioni del CAF - ACAI - Appello agli associati	13
Dalla Provincia di Parma - Avviamenti numerici	14
Dall'A.S.L. di Parma, in tema di "tickets"	16
Finanziaria 2007 - Novità per gli invalidi civili	17
Modalità per il tesseramento 2007	19

Inserto "Rassegna Stampa" sul cinquantesimo dell'A.N.M.I.C.

ATTENTI ALLE TRUFFE !!!
Nessuno è autorizzato dall'ANMIC
a sollecitare telefonicamente
contributi ed a richiedere e
ricevere i pagamenti a domicilio.

Il Presidente è a disposizione su appuntamento
presso la Sede provinciale ogni martedì dalle ore 15.30 alle 17.00

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Stirone, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 966160.
Questo Notiziario ha una tiratura di 6.200 copie.

Fotocomposizione e stampa:
Tipografia La Colornese sas - Colorno (Parma).

Direttore Responsabile:
ROBERTO GHIRARDI
Autorizzazione Tribunale N. 422/69.

Redattori:
Rosanna Bertolotti, Bruno Dall'Aglio, Alberto Mutti, Emilio Zelaschi,
Massimo Fragalà, Ivano Gardelli.

Tre domande del nostro Presidente provinciale Alberto Mutti all'Avv. Luca Pancalli, Segretario generale dell'A.N.M.I.C. Nazionale, nonché Presidente nazionale del Comitato Italiano Paralimpico e Commissario straordinario della Federcalcio:

1. *La Sezione di Parma dell'A.N.M.I.C. ha accolto nei suoi locali la sede del Comitato Italiano Paralimpico intensificando la collaborazione con il Comitato stesso. Tenendo presenti le competenze dell'A.N.M.I.C. e quelle del C.I.P., come credi che, nel futuro, potrà essere sviluppata al meglio la collaborazione stessa?*

L'Anmic, ponendosi come interlocutore competente e specializzato in tema di invalidità civile, costituisce una risorsa indispensabile per il cittadino che viva una condizione di disabilità e, come tale, diviene una associazione con cui è fondamentale interagire per chiunque si occupi dei vari aspetti legati al mondo della disabilità, ivi compreso quello sportivo.

Infatti, nelle linee di indirizzo politico del Comitato Italiano Paralimpico, un ente che sta crescendo ed acquisendo, sempre più, credibilità e riconoscibilità sia in ambito istituzionale che nella stessa società civile, ho sempre ritenuto strategico e di primaria importanza intraprendere la via del dialogo e della ragionevolezza con tutte quelle entità e realtà che svolgono una funzione sociale sul territorio nazionale.

Le sezioni provinciali costituiscono spesso un modello organizzativo a volte anche per le sedi centrali e credo che Parma, e più in generale l'Emilia Romagna, possano essere considerate realtà che hanno recepito in fretta e con lungimiranza quello che spesso sono solito sottolineare e raccomandare: "il gioco di squadra". Quest'ultimo, anche se applicato tra diverse entità che, comunque, condividono scopi e ideali, sa procurare risultati invidiabili.

ai giovanissimi ed ai giovani: sei dello stesso parere? E, nell'affermativa, come pensi possa essere intensificato il rapporto scuola-sport disabili, dal momento che la scuola è indubbiamente il trampolino di lancio, se ben organizzata, per la futura attività lavorativa dei singoli?

Certo che sono d'accordo. E aggiungerei non solo per i giovani disabili perché il lavoro e lo sport sanno mantenere giovani anche i più attempati, essere occupati, avere la possibilità di gestire il tempo libero con la pratica sportiva, mantiene in salute e allena sia la mente che il fisico e, di conseguenza, allontana vecchiaia e solitudine, rinfranca lo spirito e fa rivivere quel "bambino" che deve poter rimanere dentro ciascuno di noi.

È pacifico che la Scuola sia il primo interlocutore per tutti noi. Sono i ragazzi, gli studenti di oggi che fanno il paese di domani, un paese che noi vogliamo privo di barriere fisiche e ideologiche.

Quello che la scuola offre agli alunni disabili non è sufficiente, si devono migliorare molte cose, a partire dall'accesso alla pratica sportiva ancora oggi inaccessibile per gran parte di quei 180.000 ragazzi compresi nell'età della scuola dell'obbligo.

Sicuramente porterà dei benefici il progressivo superamento dell'astratto parametro di 1 su 138 riferito agli insegnanti di sostegno rispetto agli alunni disabili previsto dalla Finanziaria 2007 ed altrettanto dicasi, in tema di pratica sportiva, per il tavolo dello Sport istituito con lungimiranza dalla ministro per le Politiche e le Attività Giovanili Giovanna Melandri.

2. *A mio parere, lo sport, al pari del lavoro, è un efficace strumento di inserimento e di integrazione nel tessuto sociale delle persone con disabilità, con particolare riferimento*

3. *Nella tua veste di Segretario generale dell'A.N.M.I.C. cosa pensi dell'attuazione a livello nazionale della Legge n. 68/99 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità*

e quali sono, a tuo parere, i rimedi necessari per migliorarne eventualmente l'efficacia?

Continuiamo ad avere una delle migliori legislazioni europee in materia di disabilità e lavoro ma siamo ancora carenti sotto il profilo dell'attuazione.

Il lavoro è lo strumento irrinunciabile per l'emancipazione di qualsiasi individuo e

ancor più lo è per chi si trovi in condizione di disabilità.

Ogni intervento legislativo non può prescindere da ciò e deve assumerlo quale postulato essenziale che deve ispirare ogni norma attuativa; obiettivamente però la Legge 68/99 ha mostrato nei primi anni della sua attuazione serie criticità che devono assolutamente essere superate.



Il Petitot

Da Cinzia Mainardi, delegata provinciale del Comitato Italiano Paralimpico Sezione di Parma

Le porte di un nuovo anno si sono aperte e risulta naturale cercare di tirare le somme sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti. Il 2006 ha visto il nostro Comitato Italiano Paralimpico impegnato nei Giochi Paralimpici invernali a Torino in un'atmosfera magica di festa. Grazie al grande supporto di Enel Cuore Onlus si è potuta realizzare la giornata nazionale dello sport paralimpico in ben sette città italiane. Molte le manifestazioni che hanno visto i nostri atleti portare a casa anche degli ottimi risultati.

Ciò che però spicca è che il grande e costante lavoro del nostro Presidente Nazionale Dott. Luca Pancalli, che si è adoperato per un maggior riconoscimento e sostegno al nostro movimento, ha portato a un risultato molto importante:

un articolo della Legge Finanziaria del 2007 introduce “un finanziamento decisamente più corposo per l'attività del CIP”. Si tratta di un'integrazione di due milioni e mezzo di euro, contro i precedenti 500 mila stanziati dal Governo Berlusconi, fino al 2008 per poi arrivare a tre milioni nel 2009.

Indubbiamente questo permetterà al nostro movimento di lavorare con minori assilli, permettendo di impegnarsi maggiormente nella promozione sportiva, cercando di far sì che un maggior numero di disabili possa

avvicinarsi al mondo dello sport.

Un grande traguardo non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista culturale. Dando un maggior sostegno al nostro Comitato, che è a tutti gli effetti riconosciuto dallo Stato come l'organo preposto all'attività promozionale e agonistica per lo sport dei disabili, si riconosce la grande valenza che lo sport riveste.

“Lo sport è un mezzo eccellente per divertirsi, per superare i propri limiti e per imparare ad accettare le sconfitte a testa alta ricordando a tutti che ciascuno di noi ha delle potenzialità”: queste parole di Luca Pancalli colgono esattamente lo spirito del Comitato Italiano Paralimpico, che da anni si batte affinché un maggior numero di persone possa avvicinarsi ad un mondo che li aiuti ad avere una maggior stima di se stessi, portando alla luce quei valori di collaborazione e lealtà che poi vengono trasmessi nella vita di tutti i giorni. Una battaglia nella quale ci impegnamo ogni giorno per migliorare almeno una piccola parte del mondo che ci circonda e al proposito mi piace ricordare spesso la citazione di Albert Schweitzer che afferma che “La più grande scoperta di tutte le generazioni è che gli esseri umani possono cambiare la loro vita cambiando i loro atteggiamenti mentali”.

Cinzia Mainardi

La mostra fotografica

L'anno 2006 appena trascorso è stato un anno molto importante per la vita dell'A.N.M.I.C., che, oltre a celebrare il suo congresso nazionale, ha altresì celebrato il cinquantenario della sua fondazione.

I cinquant'anni di storia e di battaglie dell'Associazione hanno contribuito in misura decisiva alla conquista dei diritti civili in favore delle persone con disabilità, nonché all'elaborazione ed all'approvazione della normativa vigente nel settore dell'invalidità civile. Questa affermazione non è campata in aria ma è dimostrata dai fatti e dalla lettura degli atti parlamentari relativi alle discussioni per l'approvazione delle più importanti leggi di settore.

Questa Sezione, anche in occasione del suo VII° congresso provinciale, ha ritenuto opportuno rendere omaggio al "cinquantenario" allestendo una mostra fotografica tematica, che testimoniassero il ruolo rivestito dall'A.N.M.I.C. per la nascita e la crescita dello stato sociale nel nostro Paese, impegno questo che ha dato dignità a persone spesso ricacciate con noncuranza ai margini della società civile.

Per divulgare in modo sempre più capillare e penetrante l'importanza storica dell'A.N.M.I.C., duramente acquisita nel corso dei suoi travagliati 50 anni di vita, la Sezione ha ritenuto opportuno invitare a visitare la mostra per il giorno 5 dicembre del 2006 i sindaci e gli assessori al sociale di tutti i comuni della Provincia di Parma, con nota prot. n. 446/2006 in data 13.10.2006 e quindi - come evidente - con congruo anticipo rispetto alla suddetta data. (Occorre precisare al riguardo che il Sindaco e gli Assessori del Comune di Parma, nonché il Presidente e gli Assessori della Provincia di Parma, sono stati invitati con nota a parte e con data eventualmente da concordare: dunque, a tutti questi non possono e non devono in alcun modo essere riferite le considerazioni che seguiranno). Successivamente alla nota di cui sopra ne fu trasmessa, agli stessi destinatari, un'altra di sollecito di una risposta, positiva o negativa che fosse, anche per ovvi motivi organizzativi, seguita infine da una tele-

fonata degli uffici dell'Associazione al fine di conoscere preventivamente le intenzioni dei suddetti destinatari a visitare la mostra per il citato 5 dicembre.

Cari associati, nonostante l'impegno profuso la nostra Associazione ha dovuto vivere e assorbire un'inaspettata - ma non tanto, per la verità - delusione!

Hanno infatti onorato l'Associazione con la loro presenza alla "mostra" solo i Sindaci di Noceto e Monteghjarugolo e gli Assessori di Collecchio, Langhirano, Fontevivo e Felino ai quali tutti va la nostra gratitudine: dunque soltanto 6 amministratori su 92 invitati nelle forme sopra descritte. È sconsolante!

Questo risultato inequivocabilmente assai magro non può non indurre a qualche amara considerazione al riguardo.

Pur nella ovvia consapevolezza degli impegni che quotidianamente assillano gli amministratori degli enti locali, pressati da problemi di ogni tipo e quindi da inevitabili difficoltà di gestione, quanto accaduto sembra dimostrare la ridotta sensibilità nutrita nei confronti delle difficili problematiche che investono le persone con disabilità, spesso purtroppo collocate - non è dato sapere se scientemente o non - ai margini della società; non facili infatti sembrano apparire i rapporti fra le istituzioni locali e l'A.N.M.I.C., che pure rappresenta, senza ombra di dubbio, la maggiore organizzazione del settore, sia per il numero di associati, sia per l'ampiezza delle tipologie di disabilità interessate e che è certamente quella che, grazie al suo impegno, ha contribuito ad elaborare, come più sopra già detto, e a far approvare tutta la legislazione vigente in materia. Qualche volta invece sembra nascere e svilupparsi l'interesse verso la nostra categoria in prossimità di consultazioni elettorali ... ma non è questo il momento!

Si spera comunque, con tenacia, in un avvenire migliore al riguardo e per concludere si trascrive di seguito testualmente la bella lettera inviata dal Sindaco di Noceto al nostro Presidente provinciale Mutti, dopo la visita alla mostra:



*All'Associazione Nazionale Mutilati ed
Invalidi Civili - Sezione Prov.le di Parma
c.a.: Presidente Cav. Alberto Mutti
Via Stirone, 4*

43100 PARMA

Egregio Presidente,

esprimo a nome mio e dell'Amministrazione Comunale di Noceto sincere congratulazioni per l'allestimento della bella mostra fotografica in occasione del Vostro 50° anniversario dalla fondazione di ANMIC che ha visto in questi lunghi anni un profondo impegno profuso a sostegno delle fasce più deboli e dei diversamente abili.

Il nostro Ente sarà lieto di collaborare in futuro con la Vostra spett.le Associazione per poter intraprendere nuove attività in campo sportivo che insieme decideremo di portare avanti. A tale proposito Le comunico che il nostro Ufficio Tecnico ha già provveduto a contattare un allenatore di squadre di basket, composte da persone diversamente abili, il quale ci ha suggerito alcune modifiche tecniche da apportare al nostro "palazzetto dello sport".

Nel bilancio di previsione del 2007 verranno inserite queste maggiori spese necessarie per rendere utilizzabile l'attuale "palazzetto" anche da persone con disabilità.

Complimentandomi ancora per la bella iniziativa organizzata nella giornata di Martedì 5 c.m. sono a formularLe i saluti più cordiali e gli auguri di un sereno Buon Natale e felice anno nuovo.

*IL SINDACO
(Dott. Fabio Fecci)*



Grazie!

Massimo Fragalà

Da “*La nuova provincia*”

“ Un “patto” per assumere disabili nelle cooperative sociali

Firmato da Provincia, sindacati e associazioni di rappresentanza

È stato firmato l'accordo quadro provinciale finalizzato alla realizzazione di programmi di inserimento lavorativo di persone disabili in cooperative sociali di tipo B. Un “patto” importante e suggellato oltre che dalla Provincia, dalle tredici associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro, dalle tre organizzazioni sindacali, dalle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali, dalle cinque associazioni dei disabili e dal Consorzio di Solidarietà Sociale.

Il protocollo siglato definisce le modalità attraverso le quali è possibile attivare le convenzioni tra Provincia, imprese, cooperative sociali di tipo B previste dall'art. 22 della nuova legge regionale (n. 17 del 2005) e finalizzate all'inclusione lavorativa di persone disabili che presentano gravi difficoltà di inserimento nel ciclo di lavoro ordinario.

“Sappiamo che c'è una difficoltà grande di inserimento al lavoro per una fascia di persone disabili, quelle colpite da sofferenza psichica e mentale, e sulla quale siamo da tempo impegnati.

Oggi grazie a questa convenzione abbiamo uno strumento in più che ci permette anche di valorizzare le cooperative sociali, una risorsa per il nostro territorio” sottolinea l'assessore al Lavoro e alla formazione professionale Manuela Amoretti. “Grazie alle nuove norme regionali e a questa convenzione possiamo fare un passo in più per aiutare le persone a inserirsi nel lavoro” ribadisce Alberto Mutti, presidente dell'Anmic, a nome delle associazioni dei disabili.

Questa convenzione, che sarà monitorata ogni sei mesi, prevede la possibilità per le imprese soggette agli obblighi di assunzione di lavoratori disabili (Legge 68/99) di affidare commesse di lavoro alle cooperative sociali di tipo B. Gli inserimenti in cooperativa sociale sono possibili nel rispetto di convenzioni quadro stipulate dalle Province con le associazioni dei datori di lavoro, con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali, i sindacati e le associazioni di rappresentanza delle persone disabili.”

”



Il Ponte di Mezzo con la neve

Dalla "Gazzetta di Parma" del 20 novembre 06

Il down picchiato

Signor direttore, siamo turbati ed addolorati dalla visione dell'episodio documentato dalla tv nazionale accaduto ad un ragazzo down che è stato picchiato ed umiliato di fronte alla propria classe. Questa vicenda è avvenuta all'interno della scuola e, come aggravante, mentre il giovane veniva picchiato, sulla lavagna si materializzava il tristo segno delle SS che rappresenta il braccio sanguinario e crudele di una chiara tirannia.

Per noi, che da anni lavoriamo per creare nella società una cultura di solidarietà nei confronti delle persone più deboli, quanto accaduto potrebbe rappresentare il segno di un amaro fallimento; al contrario ci dà la misura di quanto dobbiamo ancora lavorare tutti per sormontare gli ostacoli che impediscono a parte dei cittadini il riconoscimento e l'esercizio effettivo dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali e per permettere loro di organizzare al meglio la loro vita personale. Questo deprecabile episodio, degno del massimo disprezzo, dovrebbe essere anche un campanello d'allarme per Enti locali, Regioni e Stato che non affrontano le problematiche della disabilità difficili, ardue e anche costose con le dovute energie, come uno dei problemi primari del paese che riguarda milioni di cittadini. Facciamo fatica ad essere visibili con le nostre manifestazioni, con le nostre ini-

ziative. Hanno più spazio e più visibilità coloro che picchiano i disabili piuttosto che le associazioni che da oltre mezzo secolo si battono per un lavoro mirato, per una pensione sufficiente, per il superamento delle barriere architettoniche, per una scuola vista come un investimento strategico, che oltre ad aiutare lo sviluppo della conoscenza abbia come fine ultimo un futuro migliore per tutti. È sufficiente venire a vedere la mostra fotografica che l'Anmic per il suo 50° anniversario ha allestito presso la propria sede per rendersi conto che le richieste di 50, 40, 30, 20, 10 anni fa sono le stesse di oggi. E saranno purtroppo le stesse di domani se non si avrà un cambiamento di rotta.

Questo noi chiediamo allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni e cioè di aiutarci nei fatti e con le opere a dare cittadinanza a questi cittadini dimezzati, mentre ai giornali e alle tv chiediamo di renderci visibili portando i nostri problemi alla società.

**Associazione nazionale
mutilati e invalidi civili
(Anmic)**

Parma, 17 novembre



Fiori sul Ponte di Mezzo

Dalla "Gazzetta di Parma" del 14 gennaio 2007

“ Dieci con lode: i premi sportivi dei Veterani

*Una «squadra» di campioni e dirigenti
schierata alla Corale Verdi*

... il primo premiato è Walter Antonini, allenatore di pallacanestro che da anni si impegna ad aiutare chi, come lui, pratica il basket in carrozzina. «Approfitto per dedicare questo riconoscimento alla Magik, un club che mi ha dato tantissimo» spiega soddisfatto mentre Alberto Michelotti gli consegna la medaglia ...

”

È con orgoglio che l'A.N.M.I.C. - Sezione di Parma annovera Walter Antonini fra i suoi consiglieri. Complimenti Walter!



Scorcio sul Lungoparma

Dall'UNITALSI un nuovo utile servizio

L'UNITALSI di Parma ha attivato un servizio a favore di persone con disabilità fisiche (non su carrozzina). L'intervento, denominato "Progetto San Bernardo", consiste nel trasportare con automobile disabili che hanno bisogno di svolgere attività amministrative (tasse, pensioni, certificati, pratiche sanitarie), esami diagnostici strumentali (esami radiologici, risonanza magnetica, tac, ecografia, prelievi particolari non eseguibili a domicilio, esami invasivi), visite di consulenza, spesa (alimentari, farmaci).

Il servizio è gratuito, mentre gli oneri assicurativi sono a carico dell'utente per euro 15 annuali.

Per informazioni rivolgersi alla sede UNITALSI in Parma
Borgo Pipa, 3/A - telefono 0521 206026
(martedì - giovedì 16,30 / 18,30 - sabato 9,00 / 11,30).

Da “Amicincammino - UNITALSI”

“ C’era una volta

Il rispetto

Possiamo considerarci una vera culla di civiltà e di educazione?

C’era una volta, o almeno così sembrerebbe, una cosa che veniva inculcata da bambini, e che si chiamava Rispetto. Rispetto per le persone e per le cose.

Cosa era? Era una ottusa sottomissione a regole e gerarchie? Era una servile reverenza nei confronti delle persone più anziane o più influenti? Era vile paura del potere? A sentire quello che si dice oggi sembrerebbe proprio di sì.

È vero, come siamo più intelligenti, più indipendenti, più liberi oggi, quanta capacità critica abbiamo acquisito. Eppure tutti i giorni, o quasi, vedo persone che, anziché essere più felici, più serene nella loro “libertà”, sono invece più avviliti, più depresse, più... mortificate.

Si sale sull’autobus e soltanto il chiedere “permesso” provoca risatine provocatorie (quando va bene...), se non inviti non proprio cortesi ad andare a fare... Non parliamo poi del cedere il posto ad una persona anziana o in difficoltà. Un parcheggio, la fila al supermercato, in banca, alla biglietteria del treno, sono momenti di tensione quasi si dovesse affrontare una piccola guerra. L’aggressione è sempre in agguato...

La persona anziana in difficoltà non interessa quasi a nessuno, non parliamo poi dei disabili. Non molto tempo addietro un gruppetto di noi (senza andare troppo lontano) è entrato in un locale cittadino dove alla estrema cortesia del proprietario, che ancora ringraziamo, si è contrapposto l’atteggiamento sgomento di un avventore che non riusciva proprio a capacitarsi del fatto di dover cenare a poca distanza da due persone in carrozzina. La moglie, una distinta signora, si è affrettata a tranquillizzarlo ed a

cambiare velocemente tavolo... non abbastanza discretamente da non essere notata.

Eppure erano solo due persone... sedute, esattamente come lui mentre sta mangiando...

Parliamo poi dei muri imbrattati, dei sedili di treni e autobus dove pulire le scarpe, dei rifiuti abbandonati ovunque, per finire alle notizie sulla Gazzetta. Dalla lettera della mamma sgomenta perché non può fare una vita “normale” a causa degli eccessivi compiti scolastici dei figli alla quale ha fatto eco l’amara lettera di una mamma che sognava di poter far fare i compiti al proprio figlio, la cui normalità era scandita da visite e terapie; ai giovani genitori che hanno lasciato una bimba di quattro anni a dormire in macchina, dopo la mezzanotte, per poter andare in discoteca.

Per finire con il filmato, consultabile su Internet sui siti “divertenti”, dove un ragazzo mongoloide veniva sottoposto ad umiliazioni e sevizie dai suoi compagni.

Attenzione, non cadiamo nella trappola del definire questi fatti degli esempi “limite”. Accadono tutti i giorni, accadono attorno a noi, nella nostra città che non ci ha dimostrato certo, negli ultimi tempi, di essere una culla di civiltà ed educazione.

Forse il nostro senso critico, il nostro coraggio, potrebbero trovare migliori espressioni di quelle sopra elencate.

Non con il buonismo e nemmeno con l’indifferenza, ma con la fermezza, per favore, sì.

A.D.



Dalla Presidenza nazionale dell'A.N.M.I.C.

“ OGGETTO: Importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili e limiti di reddito per l'anno 2007.

Per effetto della perequazione annuale, il cui indice di variazione è stato determinato con decreto del Ministro dell'economia e finanze 20 novembre 2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2006, gli importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili nel corrente anno 2007 e i relativi limiti di reddito sono i seguenti:

Pensione di inabilità (invalidi totali) <i>limite di reddito</i>	242,84 euro 14.256,92 euro
Assegno mensile (invalidi parziali) <i>limite di reddito</i>	242,84 euro 4.171,44 euro
Indennità mensile di frequenza (minori non autosufficienti) <i>limite di reddito</i>	242,84 euro 4.171,44 euro
Indennità di accompagnamento (invalidi non deambulanti o non autosufficienti)	457,66 euro
(1) Pensione sociale (invalidi ultrasessantacinquenni) <i>limite di reddito</i> invalidi totali invalidi parziali	320,88 euro 14.256,92 euro 4.171,44 euro
(1) Assegno sociale (invalidi ultrasessantacinquenni) <i>limite di reddito</i> invalidi totali invalidi parziali	389,36 euro 14.256,92 euro 5.061,68 euro

La maggiorazione prevista dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in favore degli invalidi civili di età superiore a 70 anni in godimento di pensione sociale o di assegno sociale, nonché degli invalidi civili totali di età superiore a 60 anni in godimento di pensione di inabilità è elevato in misura tale da far raggiungere per l'anno 2007 l'importo complessivo di 559,93 euro mensili.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giovanni Pagano



(1) N.B. Per quel che concerne la "pensione sociale" e lo "assegno sociale", poiché i calcoli numerici sono piuttosto complicati, è opportuno contattare direttamente gli uffici dell'ANMIC (tel. 0521 966160)

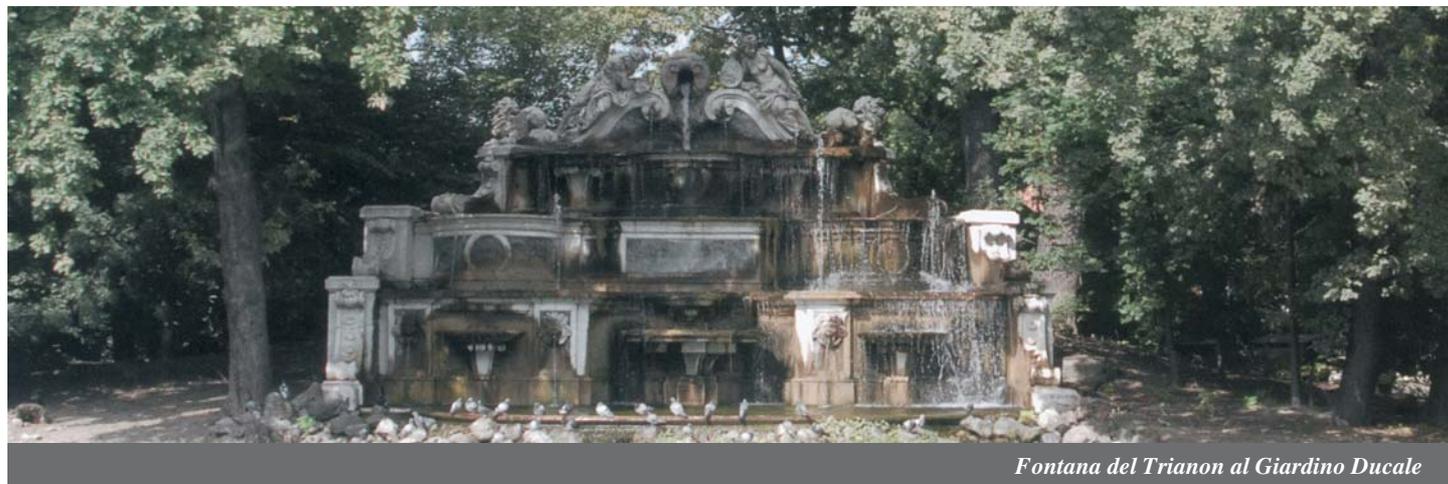
Le prestazioni del CAF ACAI

Si ricorda a tutti gli associati che presso la sede provinciale dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi civili di Parma - in Via Stirone, 4 - è operativo il CAF ACAI, presso il quale, con tariffe convenzionate, è possibile assolvere pratiche quali:

- *presentazione delle dichiarazioni dei redditi 730/2007 (redditi conseguiti nel 2006);*
- *dichiarazioni, calcolo e compilazione bollettini dell'I.C.I.;*

Inoltre, gratuitamente, è possibile:

- *ottenere l'attestato I.S.E.;*
- *compilare i modelli RED-I.N.P.S.*



Fontana del Trianon al Giardino Ducale

Appello a tutti gli associati

Desideriamo farVi presente che viene confermata per l'anno 2007 l'opportunità di destinare

**in base alla libera scelta
del contribuente,
di una quota pari al 5 per mille**

dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno anche delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute.

Poichè l'A.N.M.I.C. rientra in questa casistica, Vi invitiamo cordialmente nel momento della **denuncia fiscale** ad apporre la Vostra **firma** nell'apposito riquadro a) che figura sui modelli di dichiarazione (CUD 2007; 730/1-bis redditi 2006; Unico persone fisiche 2007), specificando il **codice fiscale dell'A.N.M.I.C.** che è il seguente

92006860347

Dunque, **non lasciatevi sfuggire** l'occasione di contribuire a sostenere la nostra Associazione, senza alcun costo aggiuntivo rispetto a quanto già definito nel Vostro reddito annuale.

Per ulteriori delucidazioni o per risolvere eventuali dubbi rivolgetevi con fiducia alla nostra Sede di Via Stirone e al nostro Patronato.

IMPORTANTE!

Dalla Provincia di Parma



OGGETTO: Avviamenti numerici L. 68/99 - Procedura di avviamento sui presenti

Con la presente si comunica che la Giunta della Regione Emilia Romagna sta per approvare la nuova procedura con cui viene modificato il sistema degli avviamenti numerici delle persone disabili e delle categorie protette presso le Imprese private e gli Enti pubblici.

A partire dall'entrata in vigore della deliberazione, presumibilmente agli inizi del nuovo anno, viene meno l'obbligo per le Province di formare la graduatoria unica annuale per quanto riguarda i lavoratori disabili. Le Province, tramite i Servizi specialistici previsti per l'attuazione della L. 68/99, in presenza di richieste numeriche, predisporranno pubblico avviso, dando adeguata e diffusa informazione sulle occasioni di lavoro.

Verrà così realizzata la "chiamata per avviso pubblico" di cui all'art. 9, comma 5, della legge in oggetto che prevede la presentazione delle proprie candidature sulle singole offerte di lavoro da parte dei soggetti interessati. Il SILD formulerà graduatoria specifica per ogni posto di lavoro tenendo conto (per i lavoratori disabili) della compatibilità delle mansioni e del punteggio di ciascun candidato. Sui criteri per la formazione dei punteggi verrà data apposita informativa tecnica non appena licenziata la delibera RER.

Nel frattempo, in attesa anche della messa a punto del supporto informatico che consentirà le nuove modalità di calcolo, la Regione ha introdotto la possibilità per le Province di prorogare al giugno 2007, la graduatoria unica ancora in vigore. Pertanto, anche in questa Provincia, si provvederà a dar corso alla proroga, mantenendo valida fino al 1° giugno del prossimo anno la graduatoria formulata nel marzo 2006. Non risulta, quindi, necessario il ritiro da parte di codesti Uffici, nei mesi di gennaio e febbraio 2007, della modulistica riguardante la graduatoria unica annuale.

Un sintetico formato sarà predisposto da SILD che provvederà a trasmetterlo agli altri Servizi per l'Impiego per l'affissione in appositi spazi informativi. Del contenuto dovranno essere messi altresì al corrente gli operatori dell'accoglienza/orientamento che in presenza di persone iscritte alle liste della L. 68/99 provvederanno a dare le informazioni necessarie. Non appena le nuove modalità saranno deliberate, verranno individuate le modalità più opportune per consentirne la più ampia diffusione.

Rimanendo a disposizione per dare ulteriori chiarimenti sulle disposizioni impartite, in sede di Tavolo di coordinamento Provinciale, invio i miei cordiali saluti.

Gabriele Marzano

AVVISO AGLI ISCRITTI ALLE LISTE L. 68/99

Si comunica che la Giunta della Regione Emilia Romagna sta per approvare la nuova procedura con cui viene modificato il sistema degli avviamenti numerici presso Imprese private ed Enti Pubblici.

A tal proposito si avvisa che, a partire dall'anno 2007, non sarà più formulata la graduatoria unica annuale. Graduatorie specifiche verranno formulate per singole occasioni di lavoro. Successivamente verranno comunicate le nuove modalità per la presentazione delle proprie candidature.

A PARTIRE DAI MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO 2007 NON È PIÙ NECESSARIO PRESENTARE A QUESTO UFFICIO LA “DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE” attestante reddito, percentuale d'invalidità e carico familiare. ”

“ APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA FINANZIARIA IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

SISTEMA GENERALE DELLE ESENZIONI

La Finanziaria non modifica assolutamente il sistema generale delle esenzioni.

Tutti i cittadini che hanno una esenzione totale per età/reddito o per invalidità sono totalmente esenti sia dalla compartecipazione alla spesa (ticket) sia dalla quota fissa.

I cittadini con una esenzione parziale (patologia cronica, malattia rara, ecc.) mantengono gli stessi diritti e quindi **non sono tenuti** al pagamento del ticket e della quota fissa di 10,00 € per le prestazioni esenti (definite esenti da normative nazionali), mentre sono tenuti alla compartecipazione alla spesa e al pagamento della quota fissa di 10,00 € per tutte le prestazioni che non sono definite come esenti.

APPLICAZIONE QUOTA FISSA SULLA RICETTA

Per tutte le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale **erogate** ad utenti non esenti dalla partecipazione al costo, dall'1/1/2007 viene applicata una quota fissa **per ricetta** pari a € 10,00 aggiuntiva rispetto all'attuale compartecipazione alla spesa.

Ciò comporta che, per le prestazioni prenotate nel 2006 ed erogate nel 2007, l'Azienda provvederà, al momento dell'erogazione, a richiedere (se dovuto) il versamento della quota fissa per ricetta in funzione del tempo di attesa.

In particolare la quota fissa di 10 € per ricetta non è dovuta:

- per le prestazioni con ricetta rilasciata e prenotazione effettuata nel corso del 2006 e che sono state erogate entro lo stesso anno per effetto di un tempo di attesa superiore agli standard definiti cioè 30 giorni per le visite specialistiche (**riferimento solo alle prime visite**) e 60 giorni per le prestazioni di diagnostica;
- per le prestazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007 per le quali la prenotazione ed il pagamento del ticket sia già stato effettuato nel corso dell'anno 2006.

Tale modalità si applica sia sulle ricette SSN che sulle prescrizioni, effettuato su modulo bianco interno (semplificazione dell'accesso).

NON APPLICAZIONE QUOTA FISSA SULLA RICETTA

Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate in libero accesso (senza richiesta del prescrittore):

Visita ostetrico-ginecologica,

Visita Oculistica **limitatamente alla misurazione della vista**,

Visita Odontoiatrica,

Visita Psichiatrica o Neuropsichiatrica,

Visita Pediatrica,

sono da considerarsi **sempre esenti** dalla quota fissa anche se l'utente accede alla prenotazione con una prescrizione medica (ricetta SSN o modulo deburo).

PRONTO SOCCORSO

Nell'ambito del Pronto Soccorso per i cittadini **non esenti valutati con codice bianco** viene mantenuta la modalità di compartecipazione alla spesa in vigore con la circolare n. 5 del 19/3/2003 che prevede il calcolo del ticket per branca secondo le regole dell'assistenza specialistica. La tariffa della visita di accesso al Pronto Soccorso è stata adeguata da € 23,00 a € 25,00. Il dispositivo si applica dall'1/1/2007.

Sul Pronto Soccorso non si applica la quota fissa di 10,00 €

Sono da considerarsi sempre esenti:

- I soggetti di età inferiore ai 14 anni
- Le prestazioni conseguenti ad avvelenamenti acuti o ad eventi traumatici.

Sono da considerarsi non esenti gli accessi codificati con codice bianco (accessi non appropriati) anche se inviati al Pronto Soccorso con prescrizione del medico.



In merito alla “Finanziaria” per l’anno 2007, si pubblica di seguito, integralmente, la circolare n.1 della sede nazionale A.N.M.I.C.



OGGETTO: Finanziaria 2007 - Novità per gli invalidi civili e le loro famiglie.

La legge finanziaria, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006, prevede le seguenti novità riguardanti la categoria degli invalidi e le loro famiglie.

1. Detrazioni per carichi di famiglia

Modificando il sistema, precedentemente in vigore, delle deduzioni per carichi di famiglia, la nuova legge prevede la detrazione delle somme spettanti per le persone a carico.

In particolare, è previsto l’importo di 800 euro per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati. Detto importo è elevato a 900 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni. Le indicate detrazioni sono aumentate di un importo pari a 220 euro per ogni figlio riconosciuto handicappato ai sensi dell’articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Si ricorda che la deducibilità consiste in una riduzione che viene apportata al reddito complessivo indicato nel mod. 740, mentre le detraibilità consiste in una riduzione dell’imposta da pagare.

2. Detrazioni per spese di assistenza personale (badanti)

Se il reddito complessivo del contribuente non supera i 40.000 euro, spetta la detrazione del 19% della spesa sostenuta per gli addetti all’assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La detrazione opera fino al limite di 2100 euro della spesa, cioè non può superare l’importo di 399 euro.

3. Detrazione per la spesa sanitaria

Ai fini della detrazione della spesa sanitaria relativa all’acquisto di medicinali, occorre la certificazione sullo scontrino fiscale della natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati con la indicazione del codice fiscale del destinatario.

4. Ristrutturazioni edilizie

Sono prorogate fino a tutto il 2007 le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, nella misura del 36% della spesa sostenuta nel limite massimo di 48.000 euro per unità immobiliare.

5. Agevolazioni tributarie per l’acquisto di autoveicoli

Le agevolazioni tributarie e di altra natura relative agli autoveicoli utilizzati per la locomozione di soggetti handicappati, con ridotte o impedito capacità motorie, sono riconosciute a condizione che gli autoveicoli siano utilizzati in via esclusiva o prevalente a beneficio dei soggetti stessi.

In caso di trasferimento a titolo oneroso o gratuito delle autovetture per le quali l’acquirente ha usufruito dei benefici fiscali prima del decorso del termine di due anni dall’acquisto, è dovuta la differenza fra l’imposta dovuta in assenza di agevolazioni e quella risultante dall’applicazione delle agevolazioni stesse. La disposizione non si applica per i disabili che, in seguito a mutate necessità dovute al proprio handicap, cedano il proprio veicolo per acquistarne un altro su cui realizzare nuovi e diversi adattamenti.

6. Fondo per le non autosufficienze

Al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, è istituito presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato “Fondo per le non autosufficienze”, al quale è assegnata la somma di 100 milioni di euro per l’anno 2007 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Gli atti e i provvedimenti concernenti l’utilizzazione del Fondo di cui sopra sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata

all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

7. Permessi non retribuiti

Il quinto comma dell'articolo 42 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, prevede, come è noto, il diritto a un congedo straordinario di due anni (continuativi o frazionati) in favore di uno dei genitori che debba assistere un figlio handicappato in situazione di gravità. Del congedo può fruire un fratello o una sorella conviventi in caso di scomparsa di entrambi i genitori o di loro impossibilità fisica o psichica di prestare assistenza al figlio handicappato.

Con riferimento al suddetto articolo, la legge finanziaria aggiunge, alla fine del comma citato, il seguente periodo:

“I soggetti che usufruiscono dei permessi di cui al presente comma per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa”.

Si tratta di una norma non chiara, per cui si attendono precisazioni dal Ministero dell'economia e finanze.

8. Ticket per assistenza specialistica e per pronto soccorso

Per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro.

Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero, la cui condizione è stata codificata come *codice bianco*, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 25 euro. La quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso non è, comunque, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni.

Sono fatte salve le disposizioni eventualmente assunte dalle Regioni che, per l'accesso al pronto soccorso ospedaliero pongano a carico degli assistiti oneri più elevati.

9. Fondo per finalità sociali

Il fondo, nel limite di 100 milioni annui, alimentato dal maggior gettito fiscale sui prezzi di carburanti e combustibili, sarà utilizzato anche al finanziamento di interventi di carattere sociale da parte dei Comuni a favore di persone economicamente disagiate, anziani e disabili.

Norme applicative saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e finanze, di concerto col Ministro dello sviluppo economico.

10. Fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Al fine di incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi commerciali, presso il Ministero dello sviluppo economico è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro destinato all'erogazione di contributi ai gestori di attività commerciali per le spese documentate e documentabili sostenute entro il 31 dicembre 2007 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei locali aperti al pubblico.

11. Flessibilità dell'orario di lavoro

Nell'ambito delle azioni volte a conciare tempi di vita e tempi di lavoro, la legge prevede interventi ed azioni finalizzati a favorire la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori o disabili a carico, ovvero con anziani non autosufficienti e carico.

12. Imposta di successione

Nell'introdurre l'imposta di successione, la legge stabilisce che se il beneficiario del trasferimento è una persona handicappata in situazione di gravità l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

La disposizione si applica alle successioni apertesesi a decorrere dal 3 ottobre 2006, nonchè agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti, alle scritture private autenticate e alle scritture non autenticate presentate per la registrazione alla data del 1° gennaio 2007, data di entrata in vigore della legge finanziaria.

13. Promozione e sviluppo pratica sportiva

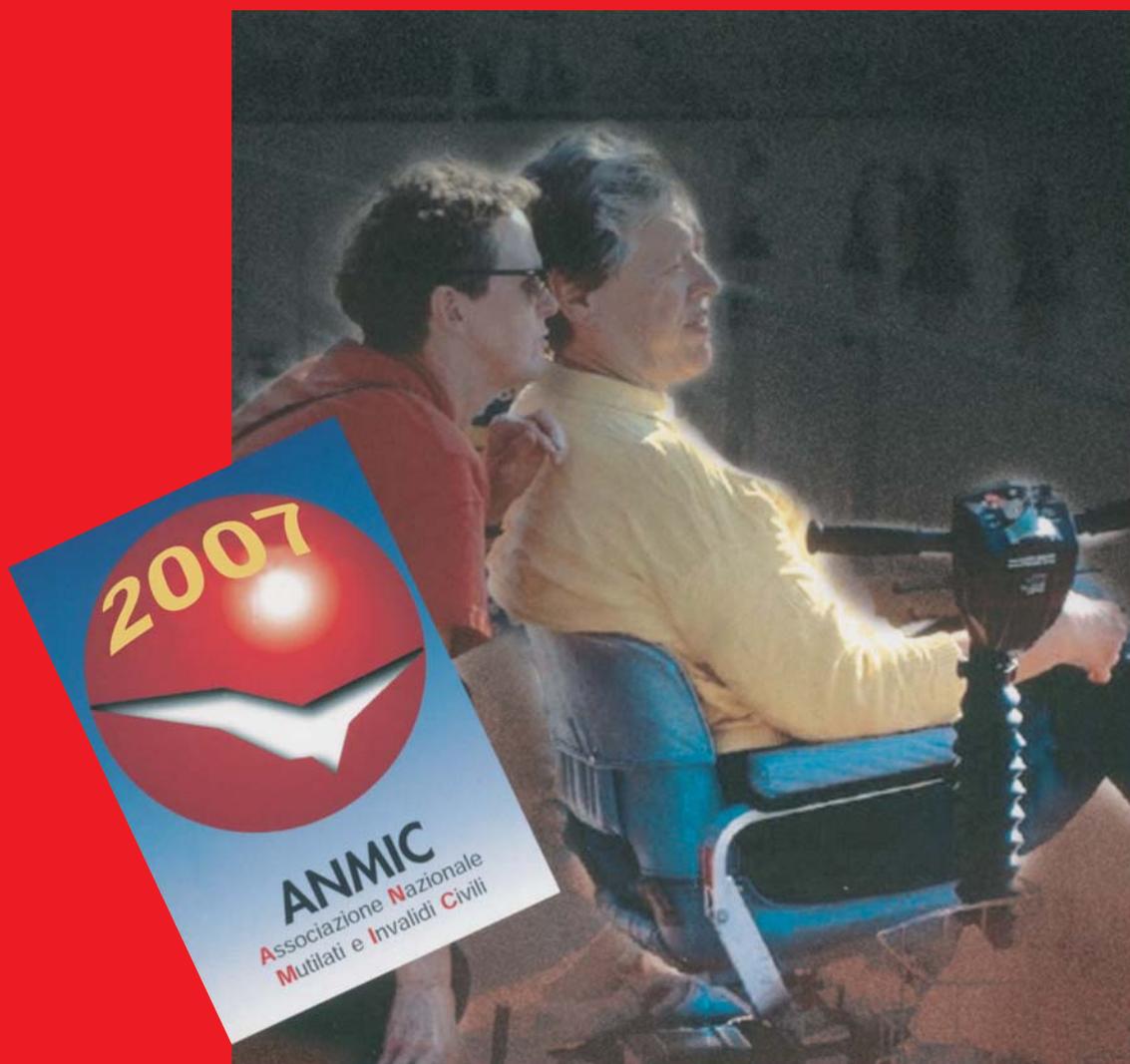
Allo scopo di incrementare la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva di base e agonistica dei disabili, il contributo al Comitato italiano paralimpico è incrementato di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008. Tale contributo sarà elevato a 3.000.000 di euro per l'anno 2009.

In ordine ai vari punti sopra indicati, si fa riserva di ulteriori precisazioni non appena saranno fornite dai Ministeri competenti.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giovanni Pagano

Rinnova la tua Tessera



Modalità per il tesseramento 2007

A partire dal 1° gennaio 2007 è iniziato il tesseramento per l'anno 2007; l'importo della tessera è di euro 36,15.

Se non fosse possibile passare o far passare un incaricato dalle nostre sedi (vedi uffici sul retro di copertina), potrete eseguire il versamento di euro 36,15 utilizzando il bollettino in c/c postale a noi intestato: ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI, Via Stirone, 4 - Parma (il numero del nostro conto corrente è: 16377434). Vi chiediamo che vengano scritti con **chiarezza il nome e cognome (dell'invalido)** e ben specificata la causale del versamento che può essere:

“Pagamento tessera 2007”; “Offerta”, “Tessera 2007 + Offerta”.

Se avete sottoscritto la delega per la ritenuta del costo tessera sulla pensione, l'INPS effettuerà una trattenuta pari all'importo della quota associativa per l'anno 2007, quindi non dovete pagare nulla. Se siete dipendenti in servizio di ruolo presso un Ente pubblico, potrete scegliere se effettuare il pagamento della tessera mediante trattenuta mensile sullo stipendio; per il disbrigo di tale operazione, dovrete rivolgervi ai nostri uffici.

Grazie

ATTENZIONE AI NUOVI NUMERI TELEFONICI DELLE SEDI INTERCOMUNALI !

Per il disbrigo di tutte le pratiche e per ottenere tutte le informazioni riguardanti la Categoria, rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di:

Parma: Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18. Il numero di telefono è: **0521 966160**.

Fidenza: Largo Leopardi, 2 (Centro Civico - Sala Taddei). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: **334 7159205**.

Langhirano: P.zza Garibaldi, 9 (1° piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: **334 8195338**.

Borgotaro: Via Nazionale, 126. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: **333 7680371**.

Fornovo: Via Guglielmo Marconi, 12 (c/o AVIS Fornovo). Aperto ogni martedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: **334 8195338**.

Il Sig. Ivano Gardelli è a disposizione, previa richiesta telefonica, ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00, di chiunque avesse bisogno di delucidazioni e consulenze relativamente ai problemi della categoria, con particolare riferimento alle barriere architettoniche.

Parma - Via Stirone, 4 - Tel. 0521 966160

L'Associazione cede in prestito ai propri associati:

- cingolini per il superamento delle scale anche a coloro che sono in carrozzella
- materassi ad aria con compressore automatico per piaghe da decubito
- carrozzelle ed altro materiale per persone invalide

Le richieste saranno soddisfatte nel limite del possibile e vanno rivolte presso la Sede provinciale.

Il Dott. Giacomo Manini è a disposizione, previa richiesta telefonica, di chiunque avesse bisogno di delucidazioni e consulenze relativamente alla legge sull'amministrazione di sostegno.
Telefono: 0521 966160, presso gli uffici A.N.M.I.C. - Parma, Via Stirone n°4.

Il Cav. Enzo Mazzoli è a disposizione presso la Sede provinciale tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12 per i problemi della casa e dei ricoverati in Istituti o Case di riposo.

Chi acquista un alloggio in una costruzione nuova, controlli attentamente che l'edificio abbia rispettato tutti i requisiti previsti dalla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche (porte, scale, ascensore, etc...).

In caso di dubbio o se volete informazioni, specialmente prima di comperare, telefonate al dott. ing. arch. Bernardo Degiovanni: tel. 0521 775697.